

Codice A1820C

D.D. 18 marzo 2021, n. 713

**BICB5/2021 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e concessione demaniale breve per l'utilizzo di area demaniale per lavori di ripristino e consolidamento della traversa di derivazione sul Torrente Cervo della Roggia Molinara di Buronzo in comune di Castelletto Cervo (BI).**



**ATTO DD 713/A1820C/2021**

**DEL 18/03/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** BICB5/2021 – CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE – Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e concessione demaniale breve per l'utilizzo di area demaniale per lavori di ripristino e consolidamento della traversa di derivazione sul Torrente Cervo della Roggia Molinara di Buronzo in comune di Castelletto Cervo (BI).

Vista l'istanza del 12/03/2021 (ns. prot. n. 12676/A1820C) – che annulla quella presentata in data 03/02/2021 – presentata dal *omissis*, in qualità di *omissis* del CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE, con sede in via Fratelli Bandiera 16 – 13100 Vercelli – Codice Fiscale e Partita Iva 02199110020 finalizzata ad ottenere la concessione demaniale breve per la realizzazione dei lavori di ripristino e consolidamento della traversa di derivazione sul Torrente Cervo della Roggia Molinara di Buronzo in comune di Castelletto Cervo (BI), comportante l'occupazione temporanea di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati allegati alla domanda;

ritenuto, come richiesto dal medesimo Consorzio nella citata istanza, di non procedere alla pubblicazione dell'avviso sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte nonché all'albo pretorio on line dei comuni interessati al fine di poter realizzare tempestivamente gli interventi necessari anche a tutela di proprietà private ed anche pubbliche;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di €50,00 a titolo di rimborso delle spese istruttorie relative alla concessione breve, come da attestazione registrata al nostro protocollo in data 17/02/2021 al numero 8284 e di quanto richiesto in data 12/03/2021;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di €

188,00 a titolo di Canone per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale – occupazioni per brevi periodi – oltre i 15 giorni inferiori ad un anno, come da attestazione registrata al nostro protocollo in data 17/02/2021 al numero 8284 e di quanto richiesto in data 12/03/2021;

visto il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.), rilasciato dalla Provincia di Biella – Settore Tutela Ambientale e Agricoltura con nota prot. n. 5912 del 18/03/2021, acquisita al prot. con n. 13752 in data 18/03/2021;

visti gli elaborati progettuali e la documentazione fotografica a corredo del progetto redatto dall'Ing. Domenico CASTELLI dello Studio STECI S.r.L. Società di Ingegneria (C.so Libertà n. 162 – 13100 VERCELLI) ;

visto che i lavori si svilupperanno in un tratto del torrente Cervo in comune di Castelletto Cervo (BI) immediatamente a monte ed a valle della traversa di derivazione della Roggia Molinara di Buronzo dove nel corso dell'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020 l'onda di piena, non essendo contenuta all'interno dell'alveo del corso d'acqua, ha esondato in sponda destra, morfologicamente più bassa della sinistra, coinvolgendo la porzione terminale dello scaricatore del canale Vanoni, erodendo gradualmente il terreno costituente la sponda destra fino a determinare il pressoché completo aggiramento della traversa e l'abbassamento del profilo di fondo dell'alveo del Torrente creando un dislivello tra monte e valle della traversa pari a circa 10 m, con la conseguente impossibilità di fruizione della presa irrigua della roggia Molinara di Buronzo in quanto il corso del torrente Cervo non sormonta più la traversa ma la aggira in destra idrografica ;

visto che l'erosione creatasi in sponda destra, con l'abbassamento del profilo di fondo esteso anche a monte della traversa irrigua ha portato in evidenza l'attraversamento in subalveo della condotta irrigua consortile DN. 700 mm alimentata dall'invaso sul torrente Ingagna, che ora risulta scoperta e soggetta all'azione della corrente, e che l'incisione, ricollegandosi alla quota di valle dell'alveo in corrispondenza della briglia di stabilizzazione posta a circa 130 m a valle della traversa irrigua, ha inoltre generato una profonda erosione della sponda sinistra subito a valle a danno della preesistente scogliera in massi lapidei ;

visto che in prima fase il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE ha la necessità di accedere con mezzi operatori all'alveo demaniale del corso d'acqua ed attuare un intervento con carattere di urgenza per garantire l'irrigazione del reticolo agricolo sotteso in vista della imminente prossima stagione irrigua, mediante il reindirizzamento del torrente nel suo alveo ante evento, con le seguenti opere necessarie a tal fine :

- ripristino di una porzione di circa 60 metri della sponda destra del nodo idraulico nelle immediate vicinanze della traversa di derivazione a ricostituzione del piano arginale preesistente, con la realizzazione di un rilevato in massi lapidei a sezione trapezia di altezza variabile di circa 5,00 m sull'attuale fondo alveo, ed una larghezza in coronamento di 3,00 m circa, saranno utilizzati circa 2.000 m<sup>3</sup> di massi lapidei provenienti da cava di prestito, di idonea pezzatura e caratteristiche geotecniche, e circa 500 m<sup>3</sup> di ghiaia grossolana recuperata in alveo per intasare i vuoti interstiziali tra i massi ;
- intasamento con calcestruzzo iniettato del paramento lato monte del rilevato in massi lapidei per circa 60 m e di una porzione di coronamento di circa 45 m, al fine di ridurre la permeabilità del rilevato ed incrementare la durabilità dell'opera ;
- riutilizzo del materiale proveniente dagli sbancamenti, con cubatura di circa 1.600 m<sup>3</sup>, in una prima fase per la realizzazione delle ture provvisorie di deviazione delle corrente necessarie all'

esecuzione dei lavori e successivamente per il ripristino del profilo di fondo a monte della traversa di derivazione alla quota preesistente all'evento alluvionale ;

poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Cervo è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

considerato che a seguito del sopralluogo effettuato da in funzionario di questo Settore Tecnico regionale in data 16/02/2021 l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua in questione;

vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 103 del D.L. 18/2020, convertito con Legge n. 27 del 24/04/2020, e art. 37 del D.L. 23/2020, inviata con nota prot. n. 6504 del 10/02/2021;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 4/4/2011;

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

## **DETERMINA**

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, il **CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE**, con sede in via Fratelli Bandiera 16 – 13100 Vercelli – Codice Fiscale e Partita Iva 02199110020, il ripristino e consolidamento della traversa di derivazione sul Torrente Cervo della Roggia Molinara di Buronzo in comune di Castelletto Cervo (BI) per la realizzazione di un primo intervento con carattere di urgenza per garantire l'irrigazione del reticolo agricolo sotteso in vista della imminente prossima stagione irrigua e di concedere l'occupazione temporanea delle aree demaniali necessarie nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
2. le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto a corredo della richiesta del 12/03/2021 (ns. prot. n. 12767/A1820C), sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore Tecnico regionale;
4. il **CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE** dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse e di evento di piena, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione nell'ambito dell'area di cantiere e delle aree demaniali interessate, adottando gli opportuni provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità di intesa con il comune di Castelletto Cervo ;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature e/o manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2021, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali

sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., anche tenendo conto di eventuali interferenze per lavorazioni in corso nell'ambito della traversa in corrispondenza della sponda sinistra del corso d'acqua ;

9. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
10. il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
11. ad avvenuta ultimazione il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE dovrà inviare al Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
12. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
13. il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE , in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
14. l' autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell' Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
15. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore Tecnico regionale, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
16. l' Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
17. l' autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l' Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione

necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate all'esecuzione dei lavori in oggetto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al TAR entro 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari estensori:

Geom. Eligio DI MASCIO - Dott. Alberto MUGNI

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo